



# inquadramento demografico e socioeconomico

Il saldo demografico della provincia nel 2007 conferma la tendenza in atto negli ultimi anni: un aumento della popolazione in forza dell'arrivo di immigrati stranieri, tale da compensare il saldo naturale negativo tra morti e nascite, anche se l'incremento naturale (numero dei nati) è cresciuto in modo rilevante nell'anno osservato. I comuni più popolati e con maggior densità rispetto all'estensione territoriale sono il capoluogo Novara, quelli posti nella fascia a confine con la Lombardia (nei quali emerge un fenomeno di "travaso" residenziale dalla regione attigua) e in particolare Trecate, Borgomanero, Arona e altri minori dislocati sull'asse fra le due città. La situazione demografica nella provincia è evidenziata dall'analisi dell'indice di fertilità (o fecondità) della popolazione femminile, aumentato in modo cospicuo, e dell'indice di vecchiaia, in diminuzione sia per le donne che per gli uomini. Per quanto riguarda l'occupazione, i dati del 2007 contengono già alcuni segnali premonitori della congiuntura economica negativa in atto, soprattutto guardando ai tassi di occupazione e di disoccupazione femminile.

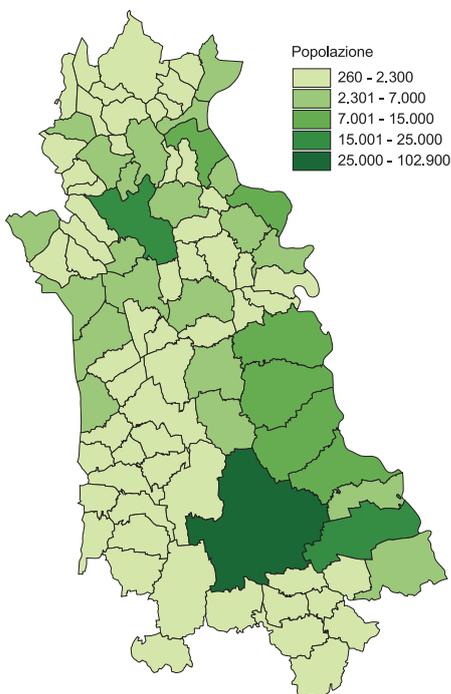
Indicatore / Indice	DPSIR	Fonte dei dati	Unità di misura	Copertura geografica	Anno di riferimento
Popolazione residente	D	Istat, Regione Piemonte BDDE	numero	Provincia Comune	2007
Fertilità	S	Regione Piemonte BDDE	indice	Provincia	2000-2007
Vecchiaia	S	Regione Piemonte BDDE	indice	Provincia Regione	2004-2007
Andamento occupazione	D	Istat	numero	Provincia	2005-2007

## Popolazione residente

### Figura 2.1

#### Popolazione residente - anno 2007

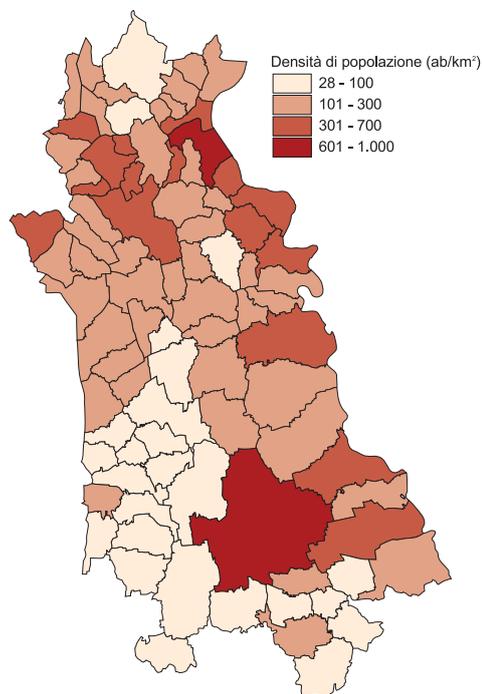
Fonte: Istat, Regione Piemonte BDDE



### Figura 2.2

#### Densità abitativa anno 2007

Fonte: Istat, Regione Piemonte BDDE



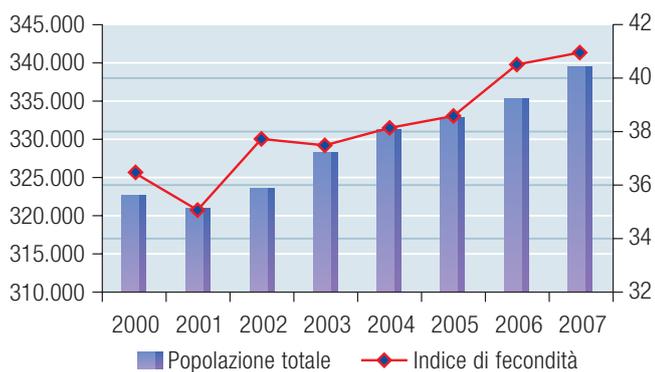
## Fertilità

Il dato dell'indice di fertilità (rapporto tra il numero dei nati vivi e il numero delle donne in età feconda, compresa fra i 15 e i 49 anni), in costante aumento a partire dal 2002, ha subito un ulteriore incremento nel corso del 2007, allineandosi all'andamento del Piemonte nel suo complesso.

### Figura 2.3

#### Indice di fertilità (fecondità)

Fonte: Elaborazione Servizio di Epidemiologia ASL TO 3 su dati BDDE Piemonte



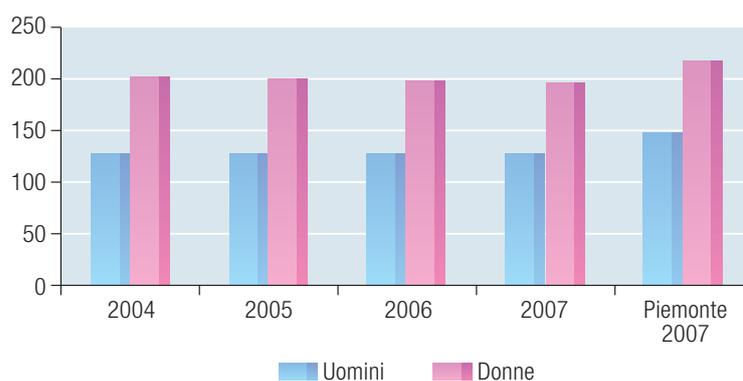
## Vecchiaia

L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto tra numero di soggetti che hanno 65 anni o più e il numero di soggetti con 14 anni o meno (per 100). La diminuzione progressiva dell'indice di vecchiaia, considerando il contestuale aumento della durata media di vita, sta ad indicare uno svecchiamento della popolazione da porre anche in relazione all'incremento delle nascite e dei soggetti al di sotto dei 14 anni. L'intera provincia novarese presenta una forte attrattività insediativa e di conseguenza una popolazione tendenzialmente più giovane rispetto alla situazione regionale, che mostra invece un indice di vecchiaia decisamente superiore, sia per gli uomini che per le donne.

**Figura 2.4**

### Indice di vecchiaia anni 2004-2007

Fonte: Elaborazione Servizio di Epidemiologia ASL TO 3 su dati BDDE Piemonte



## Andamento occupazione

Le statistiche relative al mercato del lavoro elaborate dall'Ires indicano una situazione migliore rispetto al quadro nazionale in tutte le province, sia per l'incidenza degli occupati che per i bassi tassi di disoccupazione. La situazione appare tuttavia meno confortante se si circoscrive il confronto alle sole province dell'Italia settentrionale.

Si deve inoltre evidenziare un certo peggioramento rispetto a cinque anni prima dal punto di vista della disoccupazione, che generalmente è aumentata, giacché all'inizio del secolo le province del Nord-est piemontese registravano una situazione di quasi-pieno impiego che le assimilava alla favorevole condizione del cuneese. Particolarmente evidente è l'aumento del tasso di disoccupazione femminile.

Gli indici relativi all'occupazione sono i seguenti:

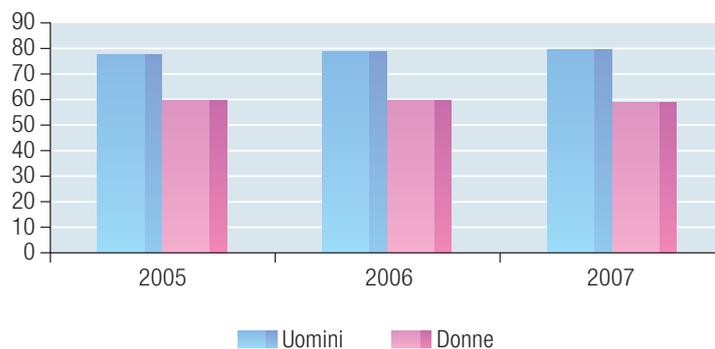
Tasso di attività: rapporto tra le forze di lavoro in età di 15-64 anni e la popolazione nella stessa classe di età

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati in età di 15-64 anni e la popolazione nella stessa classe di età

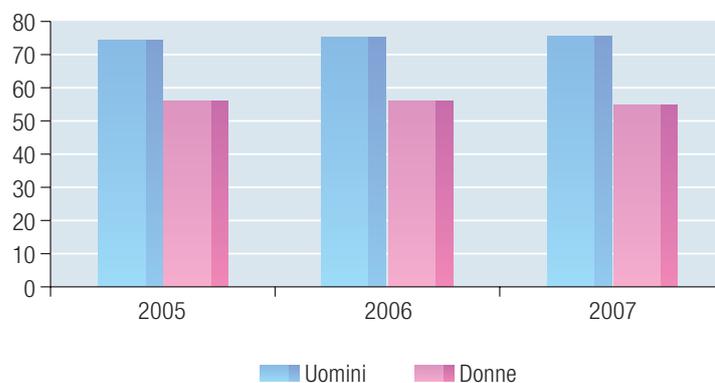
Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione che rispondono ai criteri internazionali di classificazione (disponibilità a lavorare entro due settimane e azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni) e le forze di lavoro.

**Figura 2.5****Tasso di attività**

Fonte: Elaborazioni ORML su dati Istat

**Figura 2.6****Tasso di occupazione**

Fonte: Elaborazioni ORML su dati Istat

**Figura 2.7****Tasso di disoccupazione**

Fonte: Elaborazioni ORML su dati Istat

